



Policy Stakeholder Engagement

Publicato ed entrato in vigore il: 03.04.2026

Scheda	
Responsabili:	ESG & Sustainability
Tassonomia:	01 Governo e Gestione Rischi / 01.01 Pianificazione Strategica / 01.01.02 Sostenibilità
Codice documento / Versione:	26B004 001

Premessa

La presente Stakeholder Engagement Policy definisce l'approccio adottato dal Gruppo Sparkasse per identificare, coinvolgere e gestire in modo trasparente e continuativo i rapporti con i propri stakeholder.

L'obiettivo è integrare il dialogo con gli stakeholder nei processi decisionali strategici e di rendicontazione della sostenibilità, in modo che le loro aspettative e istanze siano considerate nella definizione delle priorità ambientali, sociali e di governance (ESG).

Indice

Per reperire più rapidamente i contenuti di interesse, posizionarsi sulla sezione dell'Indice prescelta e utilizzare la combinazione "tasto ctrl + clic del mouse" per andare alla sezione dedicata.

1.	Campo di applicazione e destinatari	4
2.	Identificazione e mappatura degli stakeholder	4
3.	Strumenti di comunicazione e coinvolgimento	5
3.1.	Coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione degli impatti, rischi e opportunità (analisi di doppia materialità)	5
3.2.	L'approccio alle attività di lobbying	5
4.	Comunicazione e trasparenza	5
5.	Documentazione	6
5.1.	Riferimento normativi esterni	6
5.2.	Riferimenti normativi interni	6
6.	Storia delle modifiche	6

1. Campo di applicazione e destinatari

La presente Policy si applica alle funzioni aziendali di tutte le società del Gruppo e per tutti coloro che, pur esterni, operino nell'attività di stakeholder engagement, direttamente o indirettamente, per le Società del Gruppo (es. Collaboratori a qualsiasi titolo, Consulenti, Fornitori).

È parte integrante del processo di Sostenibilità e del processo di rendicontazione in conformità alla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e agli ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

2. Identificazione e mappatura degli stakeholder

La presente policy identifica i criteri per individuare, classificare e includere gli stakeholder nei processi decisionali del Gruppo.

Stakeholder o portatori di interesse sono coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subire l'influenza dello stesso.

L'obiettivo della mappatura e della classificazione degli stakeholder è quello di individuare gli stakeholder o le classi di stakeholder rilevanti per il Gruppo e di conseguenza gli interlocutori da considerare nelle attività di "Stakeholder Engagement", ossia di coinvolgimento degli stakeholder nei processi decisionali.

Ai fini dell'identificazione degli stakeholder il Gruppo utilizza i seguenti criteri:

- **Responsabilità:** gli stakeholder verso i quali il Gruppo ha, o potrebbe avere, responsabilità legali, finanziarie ed operative sotto forma di regolamenti, contratti, politiche o codici di comportamento;
- **Influenza:** gli stakeholder con potere di influenza o di decisione;
- **Vicinanza/Prossimità:** gli stakeholder con cui il Gruppo interagisce maggiormente, compresi gli stakeholder interni, quelli con cui esistono relazioni consolidate e quelli dai quali il Gruppo dipende per le proprie operazioni quotidiane (ad esempio, le autorità locali, i fornitori locali, i fornitori di infrastrutture locali);
- **Dipendenza:** gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, dipendono dalle attività e dall'operatività del Gruppo in termini economici/finanziari;
- **Rappresentatività:** gli stakeholder che, attraverso la regolamentazione o per consuetudine e cultura possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza o interesse, compresi i "senza voce" - ovvero persone o gruppi incapaci di rappresentare loro stessi, come l'ambiente e le generazioni future - rappresentanti sindacali, leader delle comunità locali;
- **Intento politico e strategico:** gli stakeholder con cui il Gruppo direttamente o indirettamente ha a che fare per via delle proprie politiche e scelte (ad esempio, i clienti, le comunità locali), inclusi coloro che possono fornire indicazioni su tematiche e rischi emergenti (ad esempio, le organizzazioni della società civile, il mondo accademico).

Per il Gruppo, sulla base dei criteri sopra citati, risultano rilevanti le seguenti categorie di stakeholder:

- Azionisti e/o investitori;
- Clienti;
- Dipendenti e organizzazioni sindacali;
- Fornitori;
- Partner commerciali;
- Enti e Istituzioni;
- Collettività;
- Ambiente.

3. Strumenti di comunicazione e coinvolgimento

Il Gruppo adotta diverse modalità di comunicazione e coinvolgimento, calibrate sul tipo di stakeholder e sugli obiettivi. Di seguito vengono elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali modalità di comunicazione e coinvolgimento utilizzate dal Gruppo:

- Assemblea azionisti
- Consultazione ai fini dell'analisi di doppia materialità
- Consultazioni periodiche (interviste, focus group, survey, stakeholder panel)
- Community aziendale
- Canali digitali e piattaforme di dialogo continuo (sito web e intranet aziendale)
- Partecipazione a forum tematici e partnership multi-stakeholder
- Feedback e reclami strutturati attraverso canali ufficiali

3.1. Coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione degli impatti, rischi e opportunità (analisi di doppia materialità)

Il coinvolgimento degli stakeholder è parte integrante del processo di doppia materialità del Gruppo e contribuisce a:

- supportare la valutazione dell'impatto, dei rischi e delle opportunità connessi ai temi ESG;
- fornire input per la definizione delle politiche e delle azioni da includere nel piano ESG;
- alimentare la rendicontazione sui processi di coinvolgimento.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione degli IROs è disciplinato dal Regolamento interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità in linea con i principi previsti dagli European Sustainability Standards ESRS.

3.2. L'approccio alle attività di lobbying

Il Gruppo può svolgere nei confronti di Enti e Istituzioni attività di lobbying responsabile, chiara e trasparente per contribuire ad un impatto positivo sulla società e/o l'ambiente.

L'attività di lobbying responsabile si ispira, in conformità alla normativa applicabile, ai valori e principi di comportamento stabiliti dal Codice Etico di Gruppo, dalla politica di prevenzione della corruzione e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 di ciascuna società del Gruppo.

Il Gruppo può svolgere attività di lobbying principalmente attraverso la partecipazione ad associazioni di categoria che si attivano su iniziative legate alle tematiche in ambito finanziario e di sostenibilità (ad esempio Associazione Bancaria Italiana, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, Assobenefit).

4. Comunicazione e trasparenza

Il Gruppo garantisce una comunicazione chiara, accessibile e tempestiva sugli esiti del dialogo con gli stakeholder, pubblicando report periodici (ad esempio Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e Relazione di Impatto di CiviBank) e mantenendo i consueti canali di contatto (come per esempio sito internet, e-mail e/o gli altri canali di comunicazione citati al capitolo 3).

5. Documentazione

5.1. Riferimento normativi esterni

La presente Policy prende in considerazione le seguenti normative esterne e principi:

- Principi dell'AA1000SES (Inclusività, Materialità, Rispondenza, Impatto);
- Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive in breve CSRD) e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento delegato UE 2023/2772 (European Sustainability Reporting Standards in breve ESRS) e successive modifiche e integrazioni.

5.2. Riferimenti normativi interni

Di seguito vengono riportati i principali riferimenti normativi interni.

Tipo di documento	Titolo documento	Codice
Policy	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	09B011
Policy	Codice Etico	19B014
Policy	Policy di Sostenibilità	23B007
Policy	Politica di prevenzione della corruzione	22B004
Regolamento di Gruppo	Sostenibilità	23A028
Regolamento di Gruppo	Rendicontazione di sostenibilità	25A001

6. Storia delle modifiche

Versione 1 del 03.04.2026

Delibera CDA del 24.03.2026